

ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICENZIATO PER LA
STAMPA IL 25/07/2006

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DEL TRITONE 61 SCALA D - 00187 ROMA
TEL. 06.678.11.22-06.678.11.31 E-MAIL: segreteria@assindatcolf.it SIT0: www.assindatcolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/C.L. 662/96
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

XII EDIZIONE DE

“LA CITTÀ IN TASCA”

ANCHE QUEST'ANNO ASSINDATCOLF PARTECIPA ALLA MANIFESTAZIONE

Anche quest'anno, nell'ambito dell'*Estate Romana*, viene promossa la manifestazione intitolata *La Città in Tasca*, evento, patrocinato dal Comune di Roma e giunto alla dodicesima edizione, tanto atteso da bambini, ragazzi e genitori. Assindatcolf, come per la passata stagione, ha ritenuto di essere presente, in quanto la manifestazione si rivolge alle famiglie, ambito dove la nostra associazione agisce e si fa promotrice, anche a livello istituzionale, di ogni iniziativa utile ad alleviare il grande problema del nostro tempo: conciliare la gestione della famiglia con il lavoro. Per molte mamme di oggi, infatti, l'aiuto di una baby-sitter è fondamentale; questa lavoratrice è presente nella quotidianità di diverse famiglie, dove svolge un ruolo sociale ed educativo fondamentale.

Cultura, spettacolo, gioco con i bambini e i ragazzi di Roma

Il rapporto di lavoro che viene a costituirsi tra la famiglia e la baby-sitter è un rapporto prettamente privatistico, nel quale gli elementi dello stesso (es. orario, retribuzione, etc.) sono liberamente concordati fra le parti nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei collaboratori domestici, di cui Assindatcolf è firmataria, e dove il rapporto di lavoro delle baby-sitters è puntualmente regolamentato. Applicare il contratto collettivo significa garantire sia al datore di lavoro che al lavoratore i propri di-

ritti, avere una gestione del rapporto corretta ed evitare incomprensioni che possono disgregare il rapporto con conseguenze anche sui familiari più cari.

Per garantire il rispetto dei bisogni fondamentali dei bambini, in particolare la necessità di avere figure adulte cui poter fare riferimento e con le quali stabilire relazioni si-

SEZIONE DI ROMA
VIA DEL TRITONE, 61 scala d
Tel. 06.6781122-31 - FAX 06.69380292
segreteria@assindatcolf.it www.assindatcolf.it

gnificative, è fondamentale che la prestazione da parte della baby-sitter non abbia un carattere occasionale, ma preveda una continuità d'intervento. Assicurare alla lavoratrice l'applicazione del CCNL dei collaboratori domestici significa per il datore di lavoro avere una certezza di continuità e professionalità da parte della stessa. Stabilire un rapporto continuativo con la baby-sitter favorisce il costituirsi di un legame di fidu-

Per i partecipanti alla manifestazione sconto del 20% sui servizi dell'associazione

cia e di stretta collaborazione che permette il confronto e la partecipazione di entrambe le parti alla cura ed educazione del bambino. A questo scopo sono accolti con entusiasmo i nuovi corsi professionali per baby-sitters, attraverso i quali auspichiamo di veder fiorire non solo una nuova e più adeguata professionalità di questa figura di lavoratrici, ma anche una vera e propria cultura della domiciliarità dei servizi all'infanzia che ne potrebbe conseguire.

All'interno della manifestazione Assindatcolf provvederà a fornire al datore di lavoro le prime basilari indicazioni per l'instaurazione di un corretto rapporto di lavoro con queste preziose collaboratrici familiari.

DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21 LUGLIO 2006: NUOVO DECRETO FLUSSI

Durante il Consiglio dei Ministri del 21 luglio scorso, il Governo ha deciso di avvalersi della possibilità (prevista dal Testo Unico in materia di immigrazione e previa acquisizione dei pareri della Conferenza Stato-Regioni e delle competenti Commissioni parlamentari) di riaprire le quote dei flussi d'ingresso per lavoratori extracomunitari per l'anno 2006, allo scopo di soddisfare tutte le domande presentate dai datori di lavoro (all'incirca 500.000 a fronte dei 170.000 ingressi autorizzati). Con il nuovo decreto flussi verranno prese in considerazione solo le richieste presentate fino al 21 luglio 2006. E con ciò si è messo fine al tormentone estivo legato alle varie dichiarazioni rilasciate di volta in volta dai Ministri e dai Sottosegretari di turno, culminate anche con la presentazione da parte dell'on. Graziella Mascia di un'interrogazione a risposta immediata cui il Ministro della solidarietà sociale, on. Paolo Ferrero, ha risposto in diretta al *Question Time* svoltosi alla Camera nei primi giorni di luglio. In quell'occasione il Ministro ha fatto sapere (oltre alla decisione di emanare il decreto di cui sopra) che il Governo ha intenzione di modificare la legge Bossi-Fini, essendo questa un provvedimento che non funziona.

DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21 LUGLIO 2006: RINUNCIA AL REGIME TRANSITORIO PER I LAVORATORI NEO-COMUNITARI

Il Governo, sempre durante il Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2006, ha deciso - allineandosi così ai Paesi del Nord-Europa (Regno Unito, Svezia e Irlanda) - di rinunciare al regime transitorio previsto per l'accesso dei lavoratori provenienti dai Paesi dell'Unione Europea di recente ingresso, ovvero Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria (cfr. *Notiz.* giugno 2006).

A PAGINA 3
PRESENTIAMO LA NUOVA
SEZIONE DI UDINE

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne
Responsabile di redazione: Dario Lupi
Coordinatrice: Teresa Benvenuto
Comitato di redazione: Alessandra Egidi, Tiziano Casprini, Adolfo Gardenghi, Michele Zippitelli
Via del Tritone, 61 scala d int.6 - 00187 - Roma
Tel. 06.678.11.22 r.a. - 06.678.11.31
Fax. 06.69.38.02.92
Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

CCNL: UN ARTICOLO AL MESE

Ci stiamo avvicinando al rinnovo del contratto collettivo di lavoro e tuttavia riteniamo utile proseguire nella rassegna degli articoli del contratto ancora vigente.

Ci occupiamo in questo numero dell'articolo 37 che disciplina il trattamento di fine rapporto.

Come è noto, questo istituto è stato integralmente riformato con la legge 29 maggio 1982, n. 287, che ha sostituito l'indennità di anzianità con il T.F.R.

La nuova disciplina prevede un accantonamento annuo da calcolarsi sulla base della retribuzione percepita nell'anno stesso dal lavoratore, mentre la normativa precedente prevedeva che al termine del rapporto di lavoro spettasse al lavoratore un'indennità da calcolare sulla base dell'ultima retribuzione percepita.

Il nostro contratto collettivo prevede particolari norme di raccordo per il personale che può vantare anzianità antecedenti il mese di giugno 1982. Ad oggi non sono più molti i rapporti di lavoro sorti antecedentemente alla data sopraindicata, per cui, nel riportare qui di seguito il testo dell'articolo, abbiamo stralciato la parte che riguarda appunto queste norme di raccordo, con la raccomandazione, peraltro, ai datori di lavoro di non distruggere la documentazione che riguardi eventualmente quei lontani periodi, in quanto potrebbe rivelarsi molto preziosa nel momento in cui il rapporto di lavoro si interromperà.

Art. 37 - Trattamento di fine rapporto

In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore ha diritto ad un trattamento di fine rapporto calcolato a norma di legge sull'ammontare delle retribuzioni percepite nell'anno, comprensive di eventuale indennità di vitto e alloggio: il totale sarà diviso per 13,5. Le quote annue accantonate saranno incrementate a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 29 maggio 1982, n. 297, dell'1,5% annuo, mensilmente riproporzionabile, e del 75% dell'aumento del costo della vita, accertato dall'ISTAT, con esclusione della quota maturata nell'anno in corso.

I datori di lavoro anticiperanno, a richiesta del lavoratore e per non più di una volta all'anno, il trattamento di fine rapporto nella misura massima del 70% di quanto maturato.

L'ammontare del T.F.R. maturato annualmente dal 29 maggio 1982 al 31 dicembre 1989 va riproporzionato in ragione di 20/26 per i lavoratori allora inquadrati nella seconda e nella terza categoria.

Per i periodi di servizio antecedenti al 29 maggio 1982 le quote di accantonamento sono determinate in base ai seguenti criteri: ... omissis...

Ai fini del computo del T.F.R., come degli altri istituti contrattuali, il valore della giornata lavorativa si ottiene dividendo per 6 l'importo della retribuzione media settimanale o per 26 l'importo della retribuzione media mensile. Per il solo T.F.R. tale importo dovrà essere maggiorato del rateo della gratifica natalizia.

VISTI D'INGRESSO IN GERMANIA

Proseguiamo la trattazione della normativa riguardante le procedure per ottenere il permesso di soggiorno nei vari Paesi europei, analizzando le disposizioni in materia vigenti in Germania.

I cittadini di Paesi terzi che desiderano soggiornare in Germania devono avere il permesso di soggiorno oppure il permesso di residenza. La principale differenza fra i due documenti è che il primo ha validità temporanea, mentre il secondo ha una durata illimitata.

Il permesso di soggiorno viene rilasciato sulla base delle motivazioni che spingono lo straniero a trasferirsi sul suolo tedesco; di particolare interesse ai fini della nostra indagine è il permesso di soggiorno rilasciato per motivi di lavoro. Si tratta di un documento di fondamentale importanza senza il quale lo straniero non può intraprendere alcuna attività lavorativa, sia essa di lavoro autonomo che di lavoro dipendente.

Al fine di ottenere il rilascio del permesso di soggiorno è necessario il coinvolgimento di due "uffici", l'Ufficio stranieri, che valuta la sussistenza dei requisiti affinché possa essere concesso il permesso e l'Ufficio di collocamento federale, il quale, ricevuto il benestare dell'Ufficio stranieri, verifica che venga rispettato il "principio di priorità", ovvero che non ci sia un cittadino tedesco o di uno Stato membro dell'Unione Europea in attesa di occupazione.

ASSINDATCOLF: PERCHÉ ASSOCIARSI

1. ASSINDATCOLF rappresenta e tutela le categorie dei DATORI DI LAVORO.
2. ASSINDATCOLF porta all'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni i problemi e le realtà inerenti al RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO.
3. ASSINDATCOLF assiste i datori di lavoro nella CORRETTA GESTIONE DEI DIPENDENTI.
4. ASSINDATCOLF partecipa - tramite FIDALDO - alla stipula dei CONTRATTI ED ACCORDI COLLETTIVI riguardanti il lavoro domestico, sia a livello nazionale che a livello territoriale.
5. ASSINDATCOLF non è solo l'Associazione sindacale nazionale di lavoro domestico, aderente a CONFEDILIZIA, ma è molto di più: È LA TUA ASSOCIAZIONE.

ATTENZIONE ALLA SCADENZA 10 OTTOBRE 2006

Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre luglio-settembre 2006.

Ultimo giorno per la presentazione all'Inps della denuncia di assunzione del lavoratore domestico avvenuta nel trimestre luglio-settembre 2006.

In Germania i permessi di soggiorno per motivi di lavoro si differenziano in relazione al grado di qualificazione professionale vantata dallo straniero ed al tipo di attività, dipendente o autonoma, che lo straniero andrà a svolgere. È opportuno segnalare che, di norma, non vengono rilasciati permessi di soggiorno in caso di ricerca di un'occupazione non qualificata, salvo che non vi siano specifici accordi fra gli Stati che derogano espressamente a questo principio.

Il permesso di soggiorno per motivi di lavoro ha carattere temporaneo, ma può essere rinnovato.

Lo straniero che sia in possesso da 5 anni di un permesso di soggiorno per motivi di lavoro, e che svolga da 5 anni un'attività lavorativa soggetta all'obbligo del versamento dei contributi sociali può ottenere il rilascio del permesso di residenza. Tale documento autorizza la persona a permanere a tempo illimitato in Germania e a svolgervi qualsiasi tipo di attività lavorativa (salvo quelle riservate) senza dover ottenere la preventiva autorizzazione dell'Ufficio di collocamento federale.



Più liberi i contratti "transitori". Dallo scorso 8 giugno è possibile sottoscrivere contratti transitori (della durata, quindi, da 1 a 18 mesi) in tutta Italia, e cioè anche nei luoghi in cui la Confedilizia non sia riuscita a stipulare con i sindacati inquilini l'apposito "Accordo territoriale" previsto dalla legge (Cn. 07/06).

Amianto: evitare inutili rimozioni. Nelle case e nei condomini c'è ancora preoccupazione per l'amianto e non mancano discussioni per rimuovere prodotti e manufatti come cassoni dell'acqua, tettoie ondulate, tubazioni, rivestimenti isolanti di caldaie e altre cose in eternit, cemento-amianto o comunque contenenti amianto. A parte le enormi complicazioni burocratiche connesse alla rimozione, va ricordato che, se si tratta di materiali duri, compatti e in buone condizioni, non esiste pericolo di rilascio di fibre di amianto e possono essere mantenuti dove si trovano (Cn. 07/06).

LE NOSTRE STRUTTURE TERRITORIALI

UDINE INIZIA CON LE MIGLIORI INTENZIONI

È indubbia l'importanza economica che riveste il comprensorio di Udine nella Regione Friuli - Venezia Giulia. Ma non è soltanto l'importanza economica: Udine, infatti, è storicamente considerata la capitale morale del Friuli e quindi la costituzione di una Sezione Assindatcolf in questa città viene a colmare finalmente una lacuna di non poco rilievo.

La nuova Sezione dell'Assindatcolf di Udine è di recente costituzione e ha sede nel centro della città, presso gli uffici operativi della Confedilizia, in via Zanon 16.

L'ESPERIENZA DEL DELEGATO

Delegato Assindatcolf è il Rag. Gioacchino De Marco, titolare dell'omonimo Studio di Consulenza del Lavoro operante a Udine fin dal 1972. La lunga esperienza del Rag. De Marco in materia di amministrazione del personale ha consigliato quindi di organizzare la gestione dei rapporti di lavoro domestico in collaborazione con il personale del suo Studio.

GLI OBIETTIVI A BREVE

L'obiettivo principale che la Sezione si propone di perseguire è quello di contribuire alla diffusione di una nuova e necessaria cultura, basata sull'osservanza della regolarità dei rapporti di lavoro domestico e di facilitare al massimo la gestione, in tutte le sue fasi. Particolare enfasi su queste finalità viene posta in occasione dell'incontro prelimi-

nare con il datore di lavoro, nell'arco del quale si evidenziano le peculiarità del rapporto di lavoro domestico e del contratto collettivo che lo regola, sottolineando le finalità dell'associazione, i vantaggi che l'adesione comporta, i contenziosi sottesi in caso di inosservanza delle norme.

Il contatto iniziale è inoltre volto a definire le problematiche e le necessità dell'associato, al fine di fornire un'assistenza personalizzata, sia nella fase di costituzione del rapporto (anche nel caso di personale extracomunitario) che nel contatto con gli organismi preposti alla gestione amministrativa.

PROCEDURE SEMPLICI MA EFFICACI

Al tal fine lo staff della Sezione ha formalizzato una semplice quanto efficace procedura che impone l'osservanza di una ben definita sequenza di adempimenti e che delinea analiticamente le diverse azioni da intraprendere nella gestione. È inoltre preciso obiettivo della neonata Sezione, in questa prima fase, di dedicare ener-



Piazza della Libertà con la Loggia di San Giovanni e, sullo sfondo, la Torre dell'Orologio

**ASSINDATCOLF
SEZIONE DI UDINE
VIA ZANON, 16**

Tel. 0432.503606 Fax 0432.220630

gie e risorse alla diffusione dell'Associazione e delle sue finalità in tutta la provincia di Udine mediante interventi mirati.

La sede Assindatcolf di Udine è raggiungibile telefonicamente dal lunedì al venerdì (ore ufficio) allo 0432.503606, fax 0432.220630. L'apertura per il ricevimento degli associati verrà definita in base all'interesse che risconterà la nuova iniziativa.



Lo storico palazzo Savorgnan di Brazzà dove ha sede la sezione di Udine

SPIGOLATURE

UNA NOTIZIA CURIOSA

Insolita relazione italiane/immigrate. Siamo abituati a vedere le mamme italiane accompagnate da baby-sitters extracomunitarie, ma a Napoli succede anche l'inverso: le mamme italiane per arrotondare le entrate mensili, sono disposte ad accudire i bimbi delle lavoratrici cinesi impegnate nei laboratori dei loro connazionali.

ASSINDATCOLF ALLA RIBALTA

Negli ultimi tempi l'Assindatcolf è stata protagonista delle testate giornalistiche nazionali come "la Repubblica" e "Italia oggi" e delle pagine locali de "Il Messaggero" - Lazio e Umbria, "la Nazione - Umbria e Liguria", "il Tirreno". Argomenti principali le deduzioni per il datore di

lavoro domestico, il rinnovo delle cariche sociali e le aperture di nuovi sportelli.

IN UMBRIA UNA COLF OGNI 118 ABITANTI

Dall'ultima ricerca sull'immigrazione prodotta dall'Inps in collaborazione con la Caritas, risulta che in Umbria c'è una colf regolare ogni 118 abitanti, ma a questi dati si affiancano quelli riferiti al lavoro nero che difficilmente possono essere stimati.

Da questa ricerca inoltre emerge che tra le lavoratrici con le mansioni di assistenti alla persona le più richieste sono quelle provenienti dall'Est. Al primo posto nelle case degli anziani ci sono le ucraine, seguite dalle rumene e poi dalle filippine, dalle polacche, dalle ecuadoriane, dalle moldave e dalle peruviane.